



Centro Enea: il “doppio codice” di inclusione sociale Alfabetizzazione funzionale e digitale per i cittadini stranieri

Le attività dell’Internet Café

Il Centro Enea, progetto sperimentale realizzato dal Comune di Roma in sinergia con il Ministero dell’Interno, nasce con l’intento di accompagnare tutte quelle persone che, costrette a fuggire dal loro paese d’origine, cercano in Italia un futuro migliore, ma che talvolta si scontrano con l’emarginazione, il rifiuto e lo sfruttamento.

Aperto a Roma nell’ottobre 2007, il Centro Enea si trova nel 18° Municipio, zona Casalotti. È una struttura di “seconda” accoglienza, che continua il percorso di integrazione cominciato in Italia grazie alla rete di prima accoglienza già attiva sul territorio nazionale. L’obiettivo del progetto è il rafforzamento di questa rete, comunale e nazionale, con la creazione di un “laboratorio”: un luogo dove i richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria possano beneficiare di un supporto concreto nel delicato percorso verso la propria autonomia.

Il Centro Enea può accogliere 400 utenti; al suo interno lavorano operatori sociali, mediatori linguistici, insegnanti per l’apprendimento della lingua italiana, psicologi e avvocati.

All’interno del Centro Enea la Fondazione Mondo Digitale, in collaborazione con l’Arciconfraternita del Santissimo Sacramento e di San Trifone, gestisce le attività dell’Internet Café, secondo un modello di intervento che prevede quattro livelli di interazione:

- Il ruolo dell’Internet Café (e-Café) all’interno del Centro Rifugiati Boccea. L’e-Café offre ai rifugiati: pc connessi ad internet, corsi professionali, guida alla frequenza di corsi di italiano multimediali; corsi per “comunicatori digitali”.
- Il ruolo dell’e-Café nell’integrazione del Centro Rifugiati con la comunità di Roma, con l’apertura dei servizi ai cittadini del territorio.
- Il ruolo dell’e-Café nei rapporti del Centro Rifugiati Boccea con altre organizzazioni e comunità di rifugiati presenti in Italia. I rifugiati potranno comunicare con altri rifugiati del proprio paese di origine in Italia e vice versa attraverso i servizi e-mail, chat, skype ecc. forniti dall’e-Café.
- Il ruolo dell’e-Café nei rapporti dei rifugiati con comunità e parenti nel proprio paese di origine.

I corsi

La Fondazione organizza presso il Centro Enea corsi di italiano L2 in tre livelli e corsi di informatica (strutturati su più moduli formativi).

La lingua per comunicare

Per l’apprendimento della lingua italiana i livelli di corso proposti sono tre:

1. Corso di alfabetizzazione di base (fase I - Integrazione)
2. Corso di livello intermedio (fase II - Laboratori per l’autonomia)
3. Corso avanzato (fase III)

Le lezioni, con un’impostazione comunicativa e pratica, privilegiano l’uso di materiali autentici e sfruttano il Centro stesso e le funzioni lavorative svolte al suo interno come ambiente di apprendimento e simulazione.

Al termine del corso, superando un esame che misura le principali abilità linguistico-comunicative (ascolto, lettura, produzione scritta, parlato e conoscenza delle strutture comunicative in italiano), i corsisti possono ottenere la certificazione. La certificazione CILS - *Certificazione di Italiano come Lingua Straniera*, rilasciata in collaborazione con l’Università per Stranieri di Siena, è un titolo di studio “ufficiale” che attesta il grado di competenza linguistico-comunicativa in italiano come L2. Le tre tipologie di corso (base, intermedio e avanzato) coprono i sei livelli di competenze previste dal sistema di Certificazione Cils.

I codici digitali: dal web alla privacy

I corsi di informatica sono finalizzati al conseguimento della certificazione relativa al programma *Microsoft Digital Literacy Curriculum*.

I partecipanti al progetto avranno l’opportunità di imparare in modo semplice e diretto come usare il computer, dai primi rudimenti fino ai programmi di videoscrittura e dei fogli di calcolo, alla navigazione in Internet e all’utilizzo della posta elettronica.

Per rendere i partecipanti autonomi nel più breve tempo possibile, i contenuti delle lezioni sono molto operativi. Oltre al computer e alle periferiche più usate, verranno sperimentati anche altri strumenti digitali di uso comune, dalle fotocamere ai lettori mp3. A conclusione del percorso formativo, articolato in 16 lezioni, i corsisti potranno partecipare all’esame per il conseguimento della certificazione Microsoft relativa.